

DALLA COSTRUZIONE DI UN LABORATORIO ALLA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DIVULGATIVA:
IL RUOLO DEL PEDAGOGISTA COUNSELLOR

La divulgazione scientifica è un'attività di comunicazione rivolta ad un più o meno vasto pubblico. Il compito principale è la diffusione della conoscenza, della cultura scientifica, sia per creare curiosità e sensibilità attorno al mondo della ricerca, sia per accrescere la percezione dell'importanza della scienza nel tessuto sociale. Altro punto degno di nota è quello riguardante l'aspetto formativo della divulgazione, che si realizza non solo attraverso il potenziamento delle attività didattiche ma anche attraverso eventi culturali appositamente creati con il contributo e la collaborazione di esperti.

All'interno del contesto, brevemente descritto sopra, si inseriscono le attività svolte dalla Sofos, in qualità di associazione di divulgazione scientifica, che collaborando con il dipartimento di astronomia dell'Università di Bologna e con l'osservatorio astronomico di Bologna e avvalendosi di collaborazioni di personale competente, cura e opera a livello nazionale soprattutto per quanto riguarda la divulgazione scientifica in fisica e astronomia.

L'azione divulgativa si sostanzia in attività di osservazione (Planetario, Osservatorio astronomico, osservazioni notturne della volta celeste e dei ricorrenti fenomeni astronomici) e in attività di sperimentazione che si concretizzano nei laboratori scientifico-sperimentali Sofos.

La creazione dei laboratori scientifico-sperimentali avviene attraverso una procedura che pone attenzione principalmente all'attendibilità scientifica dei contenuti, alla creatività del gruppo di lavoro, alle richieste dei committenti e alla valutazione dell'efficacia divulgativa.

Per fare quanto descritto Sofos si avvale di animatori-divulgatori scientifici (giovani laureati e/o laureandi astronomia, fisica anche con competenze artistiche) che uniscono l'entusiasmo, caratteristico della giovane età, alla formazione universitaria con conoscenze scientifiche e tecnologiche più recenti, di professionisti che hanno maturato una più ampia esperienza e conoscenza in campo astrofisico e divulgativo che garantiscono ancora di più l'attendibilità di metodi e contenuti e, infine, della collaborazione con un pedagogo e counsellor specialista con competenze di didattica e docimologia di cui si svilupperà in seguito ruolo e funzione.

Il valore aggiunto del counselling pedagogico

La spinta propulsiva alla crescita dell'associazione e le sempre più specifiche richieste di intervento in ambito formativo e scolastico, hanno fatto nascere il bisogno di avvalersi di una figura che ha trovato concretizzazione nel pedagogo counsellor con esperienza e competente anche in campo scolastico e didattico-valutativo.

I campi di azione del pedagogo counsellor si esplicano sia per quanto riguarda l'aspetto relazionale del gruppo, sia per quanto riguarda la strutturazione dei laboratori e l'aspetto valutativo degli stessi.

L'aspetto relazionale è di rilevanza sostanziale all'interno di un contesto associativo, esso prevede non solo la costruzione del gruppo ma anche il mantenimento e soprattutto lo sviluppo del gruppo di lavoro. Infatti attraverso specifiche tecniche (ascolto attivo, rimando empatico, rimando di contenuti, il silenzio creativo....) si è favorito non solo lo sviluppo delle potenzialità, la libera espressione di ciascun partecipante, una maggiore accettazione delle idee degli altri componenti, la riduzione dei rischi di conflittualità che potrebbero sorgere nei gruppi di lavoro ma anche una maggiore coesione e integrazione tra i diversi

componenti . Questo modo di procedere ha consentito di realizzare proposte formative frutto del lavoro di un gruppo e percepite come proprie da ciascun partecipante al gruppo di lavoro.

Il contributo fornito dal Pedagogista counsellor esperto in didattica ha permesso di organizzare tempi e contenuti maggiormente ancorati sia ai bisogni formativi dell'utenza, sia alle esigenze didattico-valutative dei docenti. La strutturazione dei laboratori avviene per fasi, quali la presentazione degli attori e la definizione del contesto, il worm-up, l'ascolto in-formativo, l'attività pratico-creativa, l'apprendimento di concetti chiave, la valutazione dell'apprendimento e la valutazione dell'efficacia divulgativa. All'interno di dette fasi si collocano i contenuti ritenuti adeguati in riferimento all'età e alle reali capacità di fruizione degli utenti e si tiene conto degli obiettivi divulgativo-formativi del laboratorio contestualizzati in tempi ben calibrati. Qualora si tratti di utenti in fase di scolarizzazione si è posta l'attenzione nel rendere maggiormente in sintonia contenuti, modalità esecutive e valutazione con il lavoro didattico dei docenti.

Così facendo e avvalendosi del supporto di tipo professionale, rappresentato dal Pedagogista counsellor, il gruppo di progettazione delle attività-laboratorio ha trovato un contesto facilitato sia dal punto di vista relazionale, sia in ordine alla scelta degli argomenti da trattare, alla modalità di approccio divulgativo, all'ordine e alla scansione temporale dei laboratori, rendendoli maggiormente efficaci dal punto di vista divulgativo e dell'apprendimento.

Nel corso del tempo si è fatta sempre più presente l'esigenza di valutare l'apprendimento e autovalutare il proprio operato e la propria efficacia divulgativa. Per questo motivo sono stati realizzati, nella parte finale dei laboratori, momenti di valutazione-gioco di tipo intuitivo-immediato che inducono a mettere in atto le conoscenze appena acquisite creando anche una sorta di riepilogo dei concetti chiave appresi. Questo ci permette di comprendere se i laboratori proposti necessitano di una rivisitazione strutturale e se e quanto ogni animatore-divulgatore è stato efficace nella sua azione divulgativa. Le valutazioni così raccolte e portate nel gruppo, vengono analizzate in modo critico generando una discussione produttiva che garantisce una costante rivisitazione efficace e partecipata dei laboratori proposti.

La pedagogista counsellor

Dr. Giovanna Chiricosta

GIOVANNA CHIRICOSTA

Laureata in Pedagogia presso l'Università di Messina, ha conseguito successivamente il master di primo e secondo livello in *Management delle istituzioni educative e Direzione e gestione delle strutture scolastiche* presso l'Università di Bologna. Ha conseguito il titolo di Counsellor specialista presso IACP di Roma (orientamento Rogersiano).

È iscritta all'Albo dei CTU e Periti Penali presso il Tribunale di Bologna, dei Counsellor professionisti CNCP e dei Pedagogisti ANPE. È socia dell'AIMMF (Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia).

Già Consulente Pedagogista presso il Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia Romagna e presso l'Istituto Penale Minorile "P. Siciliani" di Bologna. Attualmente ricopre il ruolo di Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico e di docente presso L.I.C. n.16 di Bologna, occupandosi anche dei processi di inclusività e Intercultura.

Già Consigliere Onorario presso il Tribunale di Bologna Corte d'Appello sezione Minorenni (con nomina del CSM), CTU e Perito Penale Pedagogista presso il tribunale di Bologna.

È socia ordinaria Sofos, con la quale collabora svolge attività di supervisione didattico-pedagogica e si occupa dell'empowerment del team di lavoro.